

Codice A1618A

D.D. 10 marzo 2025, n. 158

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione in parziale sanatoria per lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Richiedente: Pianbello Società Semplice Agricola (P. IVA 01457090056) Sede intervento: Loazzolo - Località Regione Pian Canelli.



ATTO DD 158/A1618A/2025

DEL 10/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 – Autorizzazione in parziale sanatoria per lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico.

Richiedente: Pianbello Società Semplice Agricola (P. IVA 01457090056)

Sede intervento: Loazzolo – Località Regione Pian Canelli

PREMESSO CHE:

- in data 28/10/2024 (prot. n. 182300) perveniva dallo Sportello Attività Produttive “Unione Montana Alta Langa Astigiana Val Bormida” istanza di autorizzazione per interventi di livellamento a scopo di reimpianto di vigneto in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici da parte dell’impresa Pianbello Società Semplice Agricola (P. IVA 01457090056), su superfici di cui al Foglio n. 5, mappali 103, 414, 415, 245 del Comune di Loazzolo – Località Regione Pian Canelli, per una superficie totale di intervento pari a 2.745,40 mq, di cui 848,01 mq boscati, e per un volume totale (scavi e riporti) di 3.883,15 mc;

- in data 31/10/2024 (prot. n. 184531) il Settore scrivente inviava nota di non competenza in quanto le superfici e i volumi oggetto dell’intervento erano inferiori alle soglie regionali;

- in data 06/11/2024 (prot. n. 187537) perveniva dallo Sportello Attività Produttive “Unione Montana Alta Langa Astigiana Val Bormida” istanza di autorizzazione sostitutiva per una superficie totale di intervento pari a 2.745,40 mq, di cui 848,01 mq boscati, e per un volume totale (scavi e riporti) di 5.383,15 mc, di cui 1.500 mc non autorizzati, come espresso nella documentazione allegata “*Calcolo volumi di Scavo e Riporto*”;

- in data 19/11/2024 (prot. n. 195295 e prot. n. 195302) il Settore scrivente inviava comunicazione dei motivi ostativi alla procedibilità dell’istanza al SUAP competente e segnalazione per adempimenti di competenza alla Stazione Carabinieri-Forestale di Canelli e al NIPAAF di Asti per gli interventi di scavo/riporto realizzati in assenza di autorizzazione;

- in data 13/12/2024 (prot. n. 213202 del 16/12/2024) il SUAP inviava le integrazioni richieste;

- in data 07/03/2025 (prot. n. 36964) il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale di Asti inviava i provvedimenti verbali n. 07/2024 e 08/2024 e relative ricevute di versamento da parte del trasgressore;

CONSIDERATO CHE l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

RICHIAMATA la nota prot. n. 218629 del 23/12/2024 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, prot. n. 11005 del 24/01/2025 e le relative prescrizioni;

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, pari a Euro 297,00;

- la modificazione/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo pastorale del territorio e pertanto risulta esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 e del corrispettivo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989;

- ai sensi dei commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione. In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento;

DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP "Unione Montana Alta Langa Astigiana Val Bormida"; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al

momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 10 del 04 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";

determina

- DI RICHIAMARE le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

- DI AUTORIZZARE IN PARZIALE SANATORIA, ai sensi della l.r. n. 45/1989, la ditta Pianbello Società Semplice Agricola (P. IVA 01457090056), con sede legale in Loazzolo, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto per interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Loazzolo – Località Regione Pian Canelli, su superfici di cui al F. 5, mappali 103, 414, 415, 245, per una superficie pari a 2.745,40 mq, di cui 848,01 mq boscati, e per un volume totale (scavi e riporti) di 5.383,15 mc, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto approvato, le prescrizioni del parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Asti e Alessandria allegato, e le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere comunicata la data di inizio dei lavori 30 giorni prima del loro inizio effettivo a mezzo PEC al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri Forestale territorialmente competente;

2. dovrà essere comunicata al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competente, la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica;
3. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato a mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;
4. il titolare dell'autorizzazione è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi, inoltre dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;
5. il titolare dell'autorizzazione è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs 152/06, qualora applicabili;
6. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi;
7. questo Settore si riserva la facoltà di revocare la presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali.

- DI STABILIRE CHE la presente autorizzazione ha validità di **48 mesi** a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze.

- DI DARE ATTO CHE che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

- DI DARE ALTRESI' ATTO CHE ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non sia soggetto a compensazione.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del

DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

- DI PRECISARE CHE la presente autorizzazione:

1. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Allegato A

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale—Alessandria e Asti

tecnico.regionale.AL_AT@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.AL_AT@cert.regione.piemonte.it

*Data **

*Protocollo **

Classificazione 13.160.70/VINCIDR_A1814B/

Fascicolo 1425/2024C

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud
Sede

e, p.c.

All'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida
unione.langastigiana@cert.ruparpiemonte.it

(*) *metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo*

*Comunicazione trasmessa solo mediante PEC
o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47
D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Al Comune di Loazzolo
loazzolo@cert.ruparpiemonte.it

OGGETTO: L.R.45/89 e s.m.i.

Comune di Loazzolo (AT) , richiedente Pianbello Società Semplice Agricola

Interventi di modifica e/o trasformazione di uso del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico.

Trasmissione parere geologico.

In relazione all'istanza di cui in oggetto,

visto il R.D.L. 30/12/1923 n. 3267;

vista la L.R. n. 45/1989 e s.m.i.;

vista la legge regionale 26/04/2000 n. 44 art.63;

vista la legge regionale 29/10/15 n. 23 art. 8;

vista la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018;

vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31/08/2018, n. 3/AMB;

vista la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, in virtù della quale, a decorrere dal 1 febbraio 2022, il rilascio delle autorizzazioni in oggetto è attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

vista l'istanza della Sig.ra Cirio Marina (Titolare e legale rappresentante), tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori specificati in oggetto e la documentazione progettuale, preso atto dell'istruttoria e delle valutazioni tecniche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza, relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto;



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale – Alessandria e Asti

si esprime **parere favorevole** ai sensi della legge regionale 09/08/1989 n. 45 e s.m.i. alle trasformazioni e modificazioni d'uso del suolo in aree soggette a vincolo idrogeologico necessarie all'esecuzione dei lavori specificati in oggetto, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e s.i., che si conserva agli atti.

Il parere è subordinato al **rispetto delle prescrizioni sotto indicate che dovranno essere integralmente riportate nel provvedimento autorizzativo finale.**

- 1) i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto;
- 2) dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella documentazione progettuale a firma del Dott. Geol. Claudio Riccabone, in particolare per quanto riguarda il posizionamento dei drenaggi e del pozzetto di raccordo e ispezione;
- 3) le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo;
- 4) gli interventi in progetto non dovranno, in alcun modo, modificare il regime idrogeologico ed idrologico dell'area
- 5) al fine di ridurre l'erosione superficiale, l'impianto del vigneto dovrà essere realizzato con disposizione a giropoggio, con inerbimento del terreno nelle zone di interfilare e nelle capezzagne;
- 6) dovrà essere richiesta agli enti/soggetti interessati ogni altra ed eventuale autorizzazione all'esecuzione dell'intervento in oggetto, con particolare riferimento al convogliamento delle acque nel fosso stradale della sottostante Strada Provinciale;
- 7) dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà essere valutata la stabilità dei versanti, prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di fessurazioni, erosioni incanalate o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà valutare immediatamente quali contromisure adottare;
- 8) se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale – Alessandria e Asti

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Si specifica che il presente verbale di istruttoria è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti ivi contenuti saranno perseguite a norma delle leggi vigenti; copia del provvedimento finale dovrà essere trasmesso allo scrivente Settore.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Davide MUSSA

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20 comma 1 bis del d. lgs. 82/2005*

Referenti: Luca Alciati tel. 0141 413428 e-mail: luca.alciati@regione.piemonte.it

Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti
Alessandria: Piazza Turati 4 – Tel. 0131 577111
Asti: Corso Dante 163 – Tel. 0141 413411